

## Cari colleghi Consiglieri Comunali

Questa sera non intendo parlare di numeri, ne sono stati dati tanti in questi mesi, a proposito e anche a sproposito. Perché vedete, questa sera mi coglie un contrastato sentimento di rabbia e di amarezza nell'affrontare l'argomento iscritto all'ordine del giorno. Mai e poi mai, avrei voluto che si giungesse a dover votare il dissesto finanziario del nostro Comune... reso inevitabile dalla relazione dei Revisori dei Conti, che attestano definitivamente la gravità del debito del nostro Comune.

Lasciemo valutare i freddi numeri ai tecnici, che ne hanno le competenze; noi dobbiamo concentrarci sugli aspetti politici, che sono quelli che ci competono, ~~cioè~~, su ciò che le passate Amministrazioni hanno fatto, su cosa si poteva fare e su quello che non è stato fatto.

Come principio cardine della nostra funzione di consiglieri comunali, abbiamo dato un forte appoggio affinché **l'Operazione Verità**, voluta dal Sindaco e da tutta la giunta comunale, sia stata portata a compimento.

Durante l'attività politica di Piazza Civica, dal 2013 ad oggi, all'opposizione e fuori dagli scranni del Consiglio Comunale, abbiamo a più riprese invitato la maggioranza del tempo... secondo la logica di una opposizione costruttiva... ad una più attenta gestione dell'Ente, dispensando più volte consigli e pareri che con non sono mai stati ascoltati. Probabilmente, perché la nostra è stata sempre considerata una "voce fuori dal coro". Tutti i nostri inviti a porre una maggiore attenzione e prudenza nella gestione economica e finanziaria comunale sono stati sempre respinti, per poi venire accusati dalla precedente maggioranza, senza mai smentirci, di dare false informazioni inerenti le pessime condizioni di salute sia economiche che politiche del nostro ente. Siamo stati scherniti, ostacolati, ingiuriati, e attaccati ~~financo~~ <sup>peraltro</sup> con atti di intimidazione personale, fino ad essere definiti addirittura "buoni a nulla". Affermazioni che si possono perdonare ma sicuramente non si possono dimenticare. Tuttavia, credetemi, pur di scongiurare questo disastro, questa sera

avrei voluto ammettere di essermi sbagliata, di aver pensato per tanto tempo delle inesattezze..., purtroppo, la realtà non è questa. Ciò che abbiamo sempre temuto, oggi, ~~purtroppo~~, è realtà.

Cari colleghi Consiglieri, sono stata sempre cosciente e consapevole che la situazione finanziaria dell'Ente era sull'orlo del collasso finanziario, così come ero conscia che il piano di riequilibrio adottato ed approvato <sup>da me e secondo</sup> all'epoca in quel Consiglio Comunale era inidoneo al ripristino degli obbligatori equilibri di bilancio. Falsamente, nelle passate Amministrazioni, si era pensato che il ricorso al mutuo del cosiddetto decreto "Salva Enti", avesse risolto tutti i problemi, senza riflettere che quegli 11.000.000 di euro assunti attraverso la Cassa Depositi e Prestiti non era altro che la contrazione di un debito finalizzato a schiacciare altri debiti, e che oggi pesano come un macigno all'interno del bilancio comunale.

Nessuno considerava e si accorgeva, o faceva finta di non accorgersene, che il dissesto finanziario era, a tutti gli effetti, già presente nei conti e nelle scelte scellerate di quegli anni, in cui la massa debitoria continuava a crescere costantemente.

Proprio allora, in quello specifico momento sussistevano già le condizioni per la dichiarazione del dissesto finanziario

Durante la nostra attività, durante l'attività del nostro Sindaco, ad interim anche Assessore al Bilancio, ancor più consapevoli della gravissima situazione economica, non abbiamo lesinato di approfondire energie ed idee per tentare un'impresa quasi impossibile, cioè quella di mantenere in vita un malato terminale... per studiarlo bene, e capirne fino in fondo la gravità, far emergere il male nascosto. Questo immenso lavoro ci ha permesso, tramite l'**Operazione Verità**, di capire che in realtà quello che veniva detto era poco più della metà del male reale... si parla di circa 20 milioni di euro di debito.

Dopo questa minuziosa ricognizione economica e finanziaria, ho letto un grande sconcerto negli occhi dei componenti della nuova maggioranza, eravamo tutti responsabilmente preoccupati della situazione che avevamo ereditato. C'era chi si domandava cosa fare, chi voleva richiedere immediatamente il dis-

sesto, alla fine è prevalso il coraggio e il senso di responsabilità. Eravamo stati appena eletti, i cittadini di Rosolini ci avevano accordato la loro fiducia e avevamo il dovere, politico e morale, di PROVARCICI e di fare CHIAREZZA.

Purtroppo, nonostante gli ottimi risultati conseguiti, non siamo riusciti nell'abominevole impresa di recuperare quanto male <sup>no</sup> è stato fatto negli ultimi anni di amministrazione. Quando si è fatta contezza di quanto avvolgeva il bilancio si è tentato in tutti i modi di correre ai ripari, ma per il nuovo Collegio dei Revisori, e per il Capo Settore dei Servizi Finanziari, il tempo era già scaduto.

In questi anni ci siamo limitati a svolgere unicamente il nostro dovere, prima da forza di opposizione fuori dal consiglio comunale, e da un anno a questa parte da Consiglieri Comunali di maggioranza, ci siamo sforzati di svolgere al meglio entrambi i ruoli che sono stati direttamente correlati tra loro attraverso un unico filo conduttore: quello della COERENZA.

Noi di Piazza Civica, insieme ai consiglieri di maggioranza, abbiamo svolto fino in fondo il nostro compito: abbiamo "spinto" verso scelte difficili ed importanti come la stessa **Operazione Verità**, il **ricambio generazionale dei funzionari**, il **nuovo contratto d'appalto della ditta dei rifiuti**, come penso raramente sia successo nella storia di questa Città e delle molte Amministrazioni che hanno semplicemente tirato a campare; grazie a questo ed altro abbiamo messo l'Ente nelle condizioni di poter affrontare il dissesto con una "chiarezza" enormemente maggiore rispetto al punto di partenza nel quale ci siamo trovati tutti quanti.

Il nostro era diventato il **paese dei balocchi**, un luogo in cui si poteva abilmente impegnare spesa corrente in tanti e tanti rivoli, come se non ci fosse un domani... una mucca da mungere <sup>solo</sup> all'ultima goccia. Si puntava a un benessere, potremmo dire, "a tempo", un "vuoto a perdere" che questa Città ha vissuto anche nell'inconsapevolezza dei cittadini, molti dei quali poco si sono interessati alla Politica e ai politicanti di mestiere. Così fioccavano contributi senza una finalità precisa di ritorno per l'Ente, affidi

di Immobili pubblici a privati in maniera scellerata con tanto di pagamento delle bollette dell'Enel, smantellamento di servizi internalizzati che poi ci venivano a costare, una volta affidati all'esterno, migliaia di euro,... il tutto condito da una allergia nel richiedere le Tasse che il Comune doveva incassare. Così se da una parte della Città alcuni in questa non-amministrazione traevano anche dei vantaggi, piccoli o grandi vantaggi in progetti imprenditoriali e di speculazione, altri invece non si lamentavano in quanto nessuno gli chiedeva le tasse.

Rabbia, quindi, tanta rabbia nel vedere la storia recente della nostra Città, confermata punto per punto dai dati, dai nudi e crudi numeri; quindi, la storia di un intreccio perverso tra la politica e chi con la politica ci campa.

Quello che è successo, negli ultimi anni è stato ben fotografato dai Revisori contabili, e non riguarda soltanto una mancanza di carattere politico, ma anche di carattere tecnico: <sup>PROBNO</sup> ma degli organi tecnici e di quelli politici <sup>SM</sup> ci sono responsabilità che, dovranno essere accertate; compresi i controllori del tempo, che evidentemente mancavano al loro compito; perché si trattava di fatti lampanti, di cose chiare che, come sono state messe in evidenza oggi, lo potevano essere anche ieri.

Noi Consiglieri questa sera, non ci troviamo davanti a un bivio, ma ad un obbligo: la Corte dei Conti già nel 2014 aveva mosso dei pesanti rilievi sulla situazione critica dell'ente, ed oggi il nuovo Collegio dei Revisori è stato ancora più chiaro, in quanto in tutti questi anni l'Ente non ha proceduto all'attivazione di idonee ed efficaci misure correttive, ed oggi il collegio dei Revisori chiama il Consiglio comunale ad assumersi le responsabilità di dichiarare il dissesto finanziario. Colleghi Consiglieri, il dissesto finanziario è un atto dovuto, purtroppo, non è una scelta discrezionale.

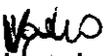
Ribadisco il punto di vista di Piazza Civica: ci sono stati degli step, dei passaggi in questa Città, in cui sarebbero bastati il senso di responsabilità, l'accortezza, ma soprattutto l'amore per Rosolini. Amore, di cui tutti si sono riempiti la bocca. In realtà questo amore è stato un

**amore "platonico"**, che ha portato ad amare soltanto da lontano questa Città per anni, lasciandola privata delle proprie risorse; un amore superficiale per questa Città, che doveva essere messa "al di sopra di tutto", ed invece l'inconsistenza e l'inerzia hanno condotto al massacro di questa Città, contribuendo così al disinteresse dei cittadini che come risposta si allontanano sempre di più dal "Palazzo di Città.

Poi, c'è l'amore di oggi, di questa Squadra Amministrativa, quello che abbiamo vissuto tutti quanti insieme, in cui abbiamo provato, abbiamo tentato, dal momento che c'era un barlume di speranza, una luce che ci veniva data e delle possibilità ci venivano offerte.

Da domani, se non è già iniziata, inizierà la corsa a ricercare i colpevoli, ad addebitarsi l'un l'altro le responsabilità, a ricercare alibi e giustificazioni. Sia chiaro, noi non intendiamo partecipare in alcun modo a questa competizione, a meno che non ne siamo costretti. Perché tutto ciò, non ci compete e lascio volentieri svolgere questa gara a chi ne ha voglia e tempo per farlo.

Sono serena e, soprattutto orgogliosa che, quantunque non si sia raggiunto l'obiettivo sperato e agognato, il Commissario liquidatore troverà una situazione migliore, reale, di quella che abbiamo trovato al nostro arrivo, nella certezza che la stessa Corte dei Conti riconoscerà, tutti gli sforzi fatti fino ad oggi.

  
Vorrei accogliere i Commissari che si insedieranno non come una imposizione dello Stato, ma come una risorsa per quello che dovranno fare: hanno compiti ben precisi: riuscire a risanare l'Ente (ed è anche l'augurio che noi facciamo), e individuare le responsabilità di quello che è successo.

In passato il debito di questa Città era infinitamente più piccolo, inconsistente quasi, rispetto a quello che ci troviamo di fronte noi oggi; c'era una massa debitoria, ma sarebbe stata facilmente fronteggiabile con un'esecutività maggiore nella riscossione dei tributi, che è rimasta sempre bassissima nel corso degli anni.

Lo stesso abbandono poi è stato riservato al patrimonio immobiliare di questa

Città: se noi oggi non riusciamo a vendere quello che abbiamo, per far fronte ai debiti che sono stati fatti, è anche per colpa di chi ha lasciato questo patrimonio immobiliare, nell'arco degli ultimi anni, completamente in rovina, o peggio ancora concesso in regalo <sup>ai</sup> privati. Sia chiaro, noi non faremo nessuna barricata a fronte di iniziative private che hanno un "vero" interesse pubblico, quindi ben vengano le iniziative private che permettono di ripianare mutui che non era il caso di stipulare, ben vengano le iniziative private che portino nuova ricchezza e valore al nostro territorio.

Cari consiglieri di opposizione, mettetevi bene in testa che questa amministrazione pensa ai veri interessi pubblici, e non agli interessi pubblici celati da interessi personali che hanno creato enormi danni a tutta la città.

Quindi, se c'è qualcuno di più autorevole, che ha i mezzi e gli strumenti giuridici, di poterlo fare al meglio, bene, io gli auguro di poter individuare le responsabilità concrete di quello che è avvenuto a Rosolini; e saremo lì, a chiedere in continuazione **l'accertamento delle responsabilità**.

I Commissari che si insedieranno, si baseranno non tanto sulle nostre discussioni della serata, ma soprattutto sulla Relazione dell'Organo di Revisione contabile, che è quello che si assume le responsabilità, secondo Legge, sicuramente non di certificare dal punto di vista politico ma da un punto di vista tecnico, quelle che sono, così recita l'Art. 246 del TUEL, le cause del Dissesto, con i dati nudi e crudi.

Art. 267/2000

Infine c'è la prospettiva di risanamento più importante: quella di cercare di difendere quelli che pagheranno di più lo scotto del dissesto finanziario, che sono i nostri concittadini: creditori, e debitori. Noi non penseremo sempre e solo a quelli che devono avere, ma anche a quelli che dovranno "dare", che saranno chiamati all'esborso; allora lì saremo loro rappresentanti, cosa che peraltro abbiamo già cominciato a fare con l'approvazione del regolamento riguardante la rateizzazione dei debiti ed il baratto amministrativo per i più bisognosi; con l'unico obiettivo di risanare l'Ente, cercando di non far pesare, soprattutto su quelli che già ora soffrono maggiormente, il peso di questo dissesto.

Per tutti i motivi sopra esposti, Piazza Civica voterà con convinzione questa delibera, nella speranza che questo voto sia un **nuovo inizio** per questa città.

Rosolini 23 ottobre 2019

Per **Piazza Civica**

il consigliere Chindemi Cristina

